



## *E' già tempo di bilanci: il lavoro della Giunta Zucca al vaglio dei cittadini di Sardara.*

Tra poco più di 12 mesi, nella primavera del 2011, i cittadini di Sardara saranno nuovamente chiamati a scegliere il loro prossimo Sindaco.

Sono trascorsi quasi quattro anni da quando l'attuale inquilino del municipio ha assunto la guida del paese. È già tempo di bilanci, è il momento di interrogarsi e sviluppare un dibattito su quello che questo Sindaco e la sua maggioranza hanno saputo dare al paese e quante delle promesse elettorali sono state mantenute.

È noto che una Amministrazione con la A maiuscola, solitamente, impegna il primo anno-anno e mezzo a programmare e proseguire quelle attività avviate da chi l'ha preceduta e i restanti tre anni e mezzo a realizzare i propri programmi e concretizzare le proprie opere. Rimane poi il tempo per pensare anche ai futuri investimenti e reperire ulteriori risorse per chi verrà.

È altrettanto noto che chi ha amministrato prima del Sindaco Zucca ha lasciato il Comune in buone acque: i conti del Bilancio Comunale erano a posto con risorse e programmi avviati, con tutti i finanziamenti a disposizione per realizzare le opere. Chi ha assunto la guida del paese doveva solo proseguire su questa strada e portare avanti ciò che era già stato predisposto: l'ampliamento del cimitero, la sistemazione viabilità zona PIP, il finanziamento per il Castello di Monreale, il completamento del PEEP e del Centro Sociale, Albergo Termale a regime con un contratto in scadenza nel 2009 ecc..

Una situazione ottimale per chi, come la Giunta Zucca nel 2006, si apprestava a governare il paese. Dai cittadini di Sardara questo Sindaco sarà senz'altro ricordato per aver CHIUSO L'ALBERGO

TERMALE dopo nove anni di attività. Per il momento la recente storia ci dice che: il Sindaco Rossano Caddeo ha reperito le risorse per gli investimenti in area termale, il Sindaco Angelo Mascia ha realizzato la struttura, il Sindaco Giuseppe Cuccu l'ha aperta e ha seguito i primi 5 anni di gestione e il Sindaco Giorgio Zucca l'ha chiusa.

È nostra convinzione che il cambio di gestione doveva essere coordinato meglio. Dal 2006 al 2009 il Sindaco ha avuto tutto il tempo necessario per programmare e affrontare ogni possibile evenienza. Era suo dovere fare il possibile per scongiurare la CHIUSURA.

Il Sindaco più volte ha assicurato che il cambio di gestione sarebbe stato indolore per il Comune e per i lavoratori, ma così non è stato.

L'Albergo è chiuso, i mesi passano e nessuno sa quando aprirà. I lavori effettuati continuano ad essere avvolti da molti dubbi, gli ex dipendenti dell'Hotel Eucalipti aspettano di rientrare al lavoro, diversi di questi sono dovuti emigrare per dare un futuro alle loro famiglie, le attività commerciali di Sardara sperano che qualcosa si muova e i turisti nel frattempo si organizzano e vanno da altre parti.

La nuova Giunta si è resa protagonista anche di un'altra CHIUSURA ECCELLENTE, quella della SCUOLA DI VIA MANZONI, dove molte generazioni di Sardaesi hanno mosso i primi passi nel mondo dell'istruzione. La Scuola di via Manzoni è stata chiusa per dirottare le attività scolastiche

nel plesso di via Campania, rivelatosi poi inadeguato e insufficiente a ospitare tutte le classi, tanto da obbligare la Giunta a correre ai ripari e richiedere un finanziamento per ampliarlo.

Possiamo affermare, senza aver paura di essere smentiti, che questa Amministrazione Zucca verrà sicuramente ricordata tra le più "attive" sui temi di viabilità e sicurezza stradale.

Sulla viabilità ricordiamo che i primi interventi di rifacimento stradale interessarono la via Fontana Nuova e la via Cedrina, caso volesse che fossero proprio le strade dove alcuni Assessori avevano gli uffici. "Siamo convinti che quelle strade, prima di altre, necessitassero di interventi immediati ed indifferibili ??????????"

Della via Umberto e dei lavori effettuati preferiamo non parlare ma si può comunque chiedere ai cittadini residenti.

Il Sindaco Zucca poi sarà ricordato per le sue rotatorie: una di queste fu oggetto di critiche nel paese per i lavori effettuati dai familiari degli amministratori. D'ora in poi questa Giunta sarà "l'Amministrazione delle Rotonde" (puru mabi fattasa).

*continua a pag. 2*

*In questo numero*

• *E' già tempo di bilanci: il lavoro della Giunta Zucca al vaglio dei cittadini di Sardara.*

*a pag. 1*

• *Lavori sulla ex SS 131. Tanta miopia e poco buon senso*

*a pag. 2*

• *Tagli ai piani personalizzati per i disabili*

*a pag. 3*

• *Parliamo di: raccolta rifiuti...*

*a pag. 4*

• *...e Villaservice srl*

*a pag. 4*

### **Sardara in Comune**

Periodico di informazione Politica del Gruppo Consiliare Sardara in Comune  
Reg. Trib. di Cagliari n° 23/06 del 14 novembre 2006

Direttore Responsabile Giorgio Atzori • Direttore Editoriale Massimo Sanna  
Redazione e Amministrazione • Via Umberto 09030 Sardara (VS)

E mail: listacivica@sardaraincomune.eu Stampato presso la tipografia ArtGraf.

continua da pag. 1

Anche in termini di sicurezza stradale la giunta Zucca ha detto la sua. Prima ha aumentato il limite di velocità portandolo da Km 30/ora a Km 50/ora, poi, per fare cassa, ha messo l'Autovelox.

Capito!!!! Aumentare il limite di velocità così si va più veloci e poi..... mazzate con l'Autovelox. Geniale!!!! Questa amministrazione comunale ha operato una serie di scelte molto discutibili.

Sono stati capaci di aumentare la retta per gli ospiti del centro anziani senza migliorarne il servizio.

Nel programma elettorale parlavano di riorganizzare i servizi del Comune per migliorare l'efficienza. Più che di una riorganizzazione si è trattato di un trasloco. Hanno spostato i vigili nelle Scuole di via Manzoni, l'ufficio tecnico è stato trasferito da primo al piano terra, anche la sala giunta ha cambiato ubicazione, hanno realizzato qualche nuova stanza e poi hanno girato i mobi-

li della Sala del Consiglio Comunale di Villa Diana. Complimenti per la riorganizzazione e per il maquillage.

Sono stati nondimeno capaci di deteriorare i rapporti con il personale dipendente che nella stragrande maggioranza dei casi è cortese, disponibile e professionale; qualcuno è andato in pensione, altri sono stati messi nelle condizioni di andare via e di optare per altri Enti. I lavoratori del Comune definiti come fannulloni e il Sindaco lo "sceriffo" che li controlla.

Se poi parliamo dei rapporti instaurati con i cittadini e del clima che si respira nel paese si percepisce qualcosa di assimilabile con i tempi dei gerarchi. I cittadini vengono redarguiti, anche con telefonate a domicilio o addirittura querelati, perché critici nei confronti del Sindaco e della Amministrazione oppure apostrofati come "Carbonari" perché rei del "reato di lesa maestà".

Questa amministrazione sarà ricordata inoltre per aver dato nuova occupazio-

ne ... Sarà ricordata per questo soprattutto fuori Sardara!!! Sì, proprio così, fuori Sardara!!! Pensiamo ai liberi professionisti, **non Sardaesi**, che hanno avuto incarichi professionali e affidamenti diretti, pensiamo agli incarichi affidati agli avvocati, dopo aver costretto i cittadini a farsi assistere per le loro querele o per i ricorsi contro le multe dell'autovelox.

**Comunque non disperiamo. Ci rimane ancora un anno, l'ultimo, quello della campagna elettorale. Magari qualche strada riescono anche ad asfaltarla, l'albergo finalmente riaprirà, i lavoratori rientrano a lavoro ..... il Sindaco sarà candidato alle elezioni provinciali e tutti o quasi saremo felici e contenti.**

## Lavori sulla ex SS 131.

### Tanta miopia e poco buon senso

Lo scorso maggio 2009 il Consiglio Comunale di Sardara è stato chiamato a pronunciarsi sull'acquisizione al Patrimonio del Comune della ex SS.131, nel tratto che parte dalla SP 52 (Villanovaforru -SS 131) fino alla SP 69 (Sardara - Pabillonis).

Secondo quanto riferito in Consiglio dall'Assessore Marras, il Comune di Sardara e l'Anas avevano raggiunto un accordo che vedeva impegnati l'Anas ad effettuare i lavori di rifacimento e messa in sicurezza e il Comune ad anettere al suo patrimonio quel tratto di strada consentendone così il declassamento da Strada Statale a Strada Comunale.

In quella seduta, l'allora Consigliere Massimo Sanna intervenne, a nome di tutta la Minoranza, per comunicare alla Giunta e ai Consiglieri di Maggioranza **che la Provincia del Medio Campidano era disponibile a discutere con l'Anas e il Comune l'acquisizione di quel tratto di Strada**, strada che risulta essere strategica in quanto

collega tre strade provinciali, la SP 52 (Villanovaforru - SS 131), la SP 62 (Sardara - S. Gavino) e la SP 69 (Sardara - Pabillonis) e quindi la Marmilla con il Campidano, il Linas e la Costa di Arbus e viceversa.

La richiesta avanzata dal Consigliere Massimo Sanna era quella **di soprassedere per qualche giorno alla decisione** (giorni, non mesi o anni) per consentire all'Assessore Marras di verificare la praticabilità della proposta, con la consapevolezza che la scelta che di lì a poco si sarebbe fatta avrebbe comportato per il Comune un ingente sforzo economico ed avrebbe appesantito, gravemente, il bilancio comunale.

Il Sindaco e la Maggioranza con l'oculatazza che hanno dimostrato in questi anni respinsero la proposta, non perché non fosse interessante ma semplicemente perché proveniva dai Consiglieri dei Gruppi di Minoranza. La Maggioranza giustificò questa scelta affermando che il Comune non poteva permettersi di dipendere, per questioni

legate alla ex SS131, dalla Provincia, peraltro amministrata da forze politiche di diverso colore rispetto al loro (questo è quanto risulta negli atti del Consiglio Comunale).

Lo scorso 10.02.09 il quotidiano L'Unione Sarda, con un articolo firmato dalla corrispondente locale, porta a conoscenza i suoi lettori di un'interrogazione che i Consiglieri Comunali di Minoranza hanno presentato al Sindaco Zucca per conoscere i motivi della mancata ultimazione della rotonda fronte zona industriale, sottolineando come tale situazione metta a repentaglio l'incolumità e la sicurezza delle persone

Al Vice Sindaco Marras, intervistato, vengono attribuite delle affermazioni che troviamo sconvolgenti. *"La rotonda è stata pensata per essere realizzata in economia e i soldi sono finiti. I lavori ripartiranno nel 2010. L'ANAS ha promesso che darà una mano al Comune asfaltando l'intero tracciato"*. Davanti a queste dichiarazioni rimania-

continua a pag. 3

*continua da pag. 2*

mo senza parole.

Innanzitutto è gravissimo che chi amministra un Comune realizzi un'opera, qualunque essa sia, senza sapere se questa verrà ultimata e se i soldi basteranno. In secondo luogo è grave che la Giunta in Consiglio Comunale faccia affermazioni che sa non essere vere. Infatti in Consiglio nessuno ha parlato di PROMESSE dell'Anas ma ha parlato di ACCORDI tra questa ed il Comune.

Per noi, e a quanto pare solo per noi, la Pubblica Amministrazione si muove con atti ufficiali e concreti. Se invece si parla di promesse ne conosciamo di tanti tipi, quelle di matrimonio, da marinaio, le giovani promesse di vendetta e quelle infrante della Giunta Zucca, che purtroppo quasi sempre rimangono nella bocca di chi le pronuncia.

Pensiamo che ancora una volta abbia prevalso la miopia del Sindaco e della sua Maggioranza e il loro diletanti-

simo. Riteniamo che se avessero pensato realmente all'interesse del Paese avrebbero, per lo meno, verificato la possibilità che la Provincia del Medio Campidano acquisisse l'ex SS 131 e ciò senza nulla togliere al Comune di Sardara e ai suoi Cittadini.

## Tagli ai piani personalizzati per i disabili

Chi amministra, si sa, non ama le critiche. C'è qualcuno però che, pur di metterle a tacere, inscena una finta verità atta a nascondere la gravità delle proprie scelte: la giunta Zucca appartiene a questa "eletta" schiera. In questa tendenza a non assumersi le proprie responsabilità e a modificare la realtà, prendendosi con chi non sta al gioco, si manifesta un certo diletantismo. La nota scarsa obiettività giornalistica, di certa stampa, che omette importanti particolari di ogni vicenda politica completa l'opera. Si diventa così "eroi" per finta! Il dibattito avvenuto recentemente in Consiglio Comunale sui tagli ai piani personalizzati per le persone con disabilità (Legge Regionale 162/98) e l'articolo comparso in seguito sul principale quotidiano sardo ne costituisce l'ennesima dimostrazione. Di seguito riportiamo i fatti principali della vicenda.

La Giunta Regionale, nella Finanziaria 2010, ha stabilito un taglio di 1000 euro per ciascun piano personalizzato per le persone con disabilità: il taglio di 1000 euro è il medesimo sia sui piani che avevano un budget di 14000 euro, sia su quelli che ne avevano uno da 1500 euro (chi aveva un budget da 14000 euro ne percepirà 13000, chi invece aveva un budget da 1500 euro avrà 500 euro!).

I gruppi consiliari di minoranza hanno presentato una proposta all'ordine del giorno in Consiglio Comunale: si chiedeva al Sindaco e all'assessore alle politiche sociali di sollecitare formalmente la Regione affinché fossero inte-

grati i 1000 euro sottratti a ciascun piano personalizzato.

Nel Consiglio Comunale svoltosi in data 3 febbraio l'intera maggioranza ha deciso di astenersi davanti alla proposta avanzata dall'opposizione: il Sindaco e l'assessore alle politiche sociali Paolo Zucca non hanno voluto assumersi l'impegno formale di farsi portavoce, presso la Regione, dei cittadini sardaresi più in difficoltà.

Nell'articolo comparso su "L'Unione Sarda" in data 6 febbraio il sindaco e l'assessore alle politiche sociali sono stati dipinti come eroi. Non compare in nessuna maniera il loro voto di astensione alla proposta della minoranza. Il Sindaco e la sua maggioranza di centro destra hanno trovato il modo per svincolarsi dalla battaglia nei confronti della decisioni della Giunta Regionale e dell'Assessore Regionale Liori con il quale il nostro caro Sindaco è legato politicamente.

Il sindaco Giorgio Zucca, l'assessore ai servizi sociali Paolo Zucca e l'intera maggioranza, giustificando le decisioni della Giunta Regionale di centro destra, a cui politicamente fanno riferimento, pur di non contrastarla, hanno preferito voltare le spalle ai 56 cittadini sardaresi che usufruiscono della 162 e a tutti i cittadini di Sardara che in altra forma dovranno sopperire a quanto tolto dalla Regione.

In tal senso fanno sorridere le dichiarazioni dell'assessore Zucca che non vuole disturbare la Giunta Regionale e preferisce cercare i 56 mila euro mancanti in un non bene definito capitolo

del Bilancio Comunale: all'assessore vogliamo suggerire di cercare tali soldi fra le migliaia di euro che la Giunta ha voluto destinare per le spese legali contratte per sopperire alla propria inefficienza o per querelare semplici cittadini che "osano" pensarla in modo diverso.

La battaglia per il reintegro dei 1000 euro nei piani personalizzati è stata sostenuta da numerose associazioni a sostegno dei disabili e delle loro famiglie, ma anche da tanti amministratori locali di centro sinistra e di centro destra che, a differenza della maggioranza in Consiglio Comunale a Sardara, preferiscono anteporre alla propria appartenenza politica, il sostegno alle persone in difficoltà. La mobilitazione messa in campo, che ha visto gli amministratori di Sardara tirarsi fuori, ha prodotto i suoi frutti con l'approvazione in Consiglio Regionale della legge n. 6 del 10 marzo 2010 che stanziava 14 milioni di euro per integrare i fondi già a disposizione.

Ancora una volta si dimostra l'incompetenza e la miopia di chi si ostina a pensare alla cosa pubblica come a una sorta di palcoscenico dove ciò che conta non è la serietà, magari anche sgradevole, dei comportamenti e dei provvedimenti, ma il "fare bella figura" nell'apparire sui giornali con delle mezze verità: se l'opposizione non avesse proposto la discussione in Consiglio Comunale, sindaco e assessore ai servizi sociali se ne sarebbero guardati bene dall'affrontare la questione.

## *Parliamo di: raccolta rifiuti...*

Nel 2006, quando la Giunta Zucca ha assunto la guida del paese, a Sardara la raccolta differenziata dei rifiuti era già avviata con ottimi risultati. I dati pubblicati dalla Provincia del Medio Campidano per il 2006 davano al Comune di Sardara una percentuale dell'efficienza della raccolta differenziata del 68,5%, **la più alta dell'intera Provincia.**

All'epoca quando furono pubblicati i dati anche la stampa diede ampio risalto al nostro primato; lo stesso Sindaco, appena insediato, pur non avendo alcun merito, andava orgoglioso per questo giusto riconoscimento ai cittadini di Sardara.

La Provincia ha di recente pubblicato "il rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani nella Provincia del Medio Campidano" che attestano il dato al 2008. I risultati, questa volta, sono

impietosi nei nostri confronti registrando **una percentuale dell'efficienza della raccolta differenziata pari al 59,6%.**

Non siamo più il primo Comune della Provincia, fanno meglio di noi altri otto Comuni. Per il fatto che altri facciano meglio di noi poco male, meglio per tutti e per l'ambiente. Ciò che ci deve far riflettere è che **l'efficienza del nostro servizio è calata con l'Amministrazione guidata dal Sindaco Giorgio Zucca di circa nove punti percentuali (meno 9%), passando da 68,5% del 2006 a 59,6% del 2008.**

**Noi un'idea dei motivi di questo flop dell'Amministrazione Zucca** ce la siamo fatti. Il Sindaco ha introdotto alcuni correttivi al servizio che anziché migliorarlo lo hanno peggiorato, come ad esempio la possibilità del-

l'utilizzo delle buste nere per la raccolta del secco che di fatto "invogliano" a non fare la raccolta differenziata.

D'altronde nella scorsa legislatura, il Sindaco dai banchi dell'opposizione, fece una "battaglia" contro la Giunta Cuccu per il fatto che il servizio prevedeva l'utilizzo di buste trasparenti per il secco. I risultati oggi si vedono.

Il Sindaco deve interrogarsi sui motivi di questo calo e preoccuparsi per i cittadini anche perché se ci tiene alle questioni ambientali deve cambiare approccio e intervenire per migliorare il servizio. Un pessimo servizio significa anche maggiori costi dello stesso che gravano poi sulle famiglie Sardaesi.

**Sindaco Sveglia!!!!**

## *...e Villaservice SpA*

Nel 2008 il Sindaco si presentò in Consiglio Comunale proponendo l'adesione del Comune di Sardara alla Villaservice SpA, società nata per occuparsi del servizio di smaltimento dei rifiuti presso il Consorzio Industriale di Villacidro.

Il Sindaco argomentò l'importanza di entrare a far parte di questa Società con i grandi vantaggi per il Comune sia in termini di efficienza del servizio sia economici, che si sarebbero tradotti in minori tasse per i cittadini di Sardara.

Le argomentazioni del Sindaco all'epoca ci lasciarono piuttosto perplessi perché una Società di quel tipo ha comunque significativi costi fissi di gestione quali ad esempio quelli degli onorari degli Amministratori. Non votammo la proposta di adesione ma confidavamo che almeno questa volta il Sindaco avesse esaminato tutti gli aspetti in maniera approfondita e che i vantaggi per i Sardaesi fossero superiori agli svantaggi.

Oggi, notizia di qualche giorno fa, il Sindaco e la Maggioranza fanno marcia indietro. Dopo poco più di due anni hanno deciso di uscire da Villaservice. Pare, leg-

gendo l'articolo dell'Unione Sarda del 5/2/2010, che litigassero per le nomine (posti nel Consiglio di Amministrazione ed incarichi vari).

Noi abbiamo accertato che intorno alla vicenda Villaservice la Regione abbia mostrato "non poche perplessità". La Legge Regionale, infatti, attribuisce le competenze ai Consorzi Industriali e non ad altre Società anche se queste sono sua emanazione e dei Comuni.

L'eredità che questa operazione del Sindaco ci lascia è fatta di soli debiti e nessun servizio. Chi ne ha tratto vantaggio non sono i Sardaesi ma forse coloro che in qualche modo hanno ricoperto incarichi in questa società.

Il Comune di Sardara dovrà ora pagare la sua quota di debiti maturati in questi anni. Pagheremo perché il nostro Sindaco e la sua Maggioranza non sono stati capaci di fare un minimo di programmazione e perché la decisione di aderire a Villaservice era basata su un castello di pie illusioni.

Noi approviamo la scelta di uscire da Villaservice, scelta giusta ma tardiva, siamo anche curiosi di sapere cosa pensi la Corte dei Conti di tutto questo.

Ci preoccupa sapere che il nostro Sindaco davanti a scelte che possono ripercuotersi negativamente per il paese agisca "a sentimento"; forse non è neppure tutta colpa sua ma anche di chi male lo consiglia.

Questa vicenda non è altro che la fotocopia di quella relativa all'introduzione dell'autovelox. Anche allora decisero senza pensare, e dopo la raccolta di oltre 700 firme che chiedevano l'eliminazione dell'autovelox, dopo migliaia di multe, dopo pesanti attacchi della Minoranza, dopo mesi di chiacchierio nel paese, dopo aver scaricato le responsabilità sugli uffici comunali, non rinnovarono la convenzione alla Società affidataria del servizio.

Anche in quella vicenda come in questa non pensarono adeguatamente prima di agire, anche in quella vicenda come questa ai cittadini non rimangono che i debiti da pagare.

Il Sindaco è un po' come San Tommaso se non vede non crede!

San Tommaso può permetterselo, è Santo! Il Sindaco Zucca NO anche perché PER I SUOI ERRORI PAGHIAMO NOI!